

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	FF
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01421214
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	progetto
OGTT - Tipologia	di ricerca
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice

OGTC - Consistenza /composizione

Le 2.848 schede in cartoncino rigido plastificato, conservate all'interno di sette schedari metallici nella Sala Tevere, costituiscono la sintesi degli studi condotti da Marina Miraglia, tra il 1971 e il 1974, sull'archivio fotografico del pittore Francesco Paolo Michetti. Avendo a disposizione numerosi e preziosi elementi da includere in ciascuna scheda di catalogo, Miraglia ideò un sistema di organizzazione specifico, differente rispetto al resto del materiale conservato nella fototeca. La scheda è così organizzata: al centro è incollata una stampa fotografica che riproduce un negativo di Michetti. Nella parte alta compaiono due riquadri. Nel riquadro di sinistra sono indicati il numero del negativo e quello del positivo originali attribuiti dallo stesso Michetti a ciascuna fotografia. L'incrocio di questi dati rappresenta uno degli aspetti più rilevanti del lavoro di Miraglia, documentato dalla compilazione di due elenchi manoscritti distinti: uno dedicato ai negativi e l'altro ai positivi. La terza voce del medesimo riquadro riporta la collocazione della fotografia in una delle trenta sezioni in cui Michetti aveva suddiviso il proprio archivio di stampe. Nel riquadro in alto a destra compare invece il numero d'inventario attribuito, nel 1970, dal Gabinetto Fotografico Nazionale (GFN) al momento della campagna di riproduzione dei negativi originali. Le due voci successive forniscono informazioni di carattere cronologico: la prima, denominata "Sezione", è il risultato del lavoro di Miraglia, che, per organizzare cronologicamente la produzione fotografica del pittore, individuò cinque fasce temporali comprese tra il 1871 e il 1929, basandosi sia sull'evoluzione della produzione pittorica, sia sulle caratteristiche dell'attrezzatura fotografica utilizzata. L'ultima voce riporta invece la datazione specifica del soggetto. La voce "note" chiude in senso orizzontale la scheda e rappresenta il punto di maggiore interesse dato che vi si trovano, vergate a penna blu e nera dalla Miraglia, le indicazioni di rimando ad immagini iconograficamente o cronologicamente vicine, i riferimenti

	bibliografici e le dimensioni della lastra. L'ordinamento attuale all'interno dei sette schedari metallici rispetta il numero di inventario attribuito dal GFN. Nei primi due cassetti trovano posto le schede "senza numero" che riguardano i formati F, G, H e alcune M; nei restanti cinque vi sono le schede con la lettera di inventariazione M in ordine crescente. Il materiale conservato, che rappresenta la riproduzione di circa il 70% dell'originale archivio fotografico michettiano, costituisce il primo lavoro di catalogazione realizzato da Marina Miraglia. Si tratta, dunque, dell'inizio di un percorso di ricerca che la studiosa avrebbe ripreso e approfondito in diverse occasioni nel corso della sua carriera.
OGTO - Ordinamento	numerico
OGD - DENOMINAZIONE	
OGDN - Denominazione	Fondo Miraglia Michetti
QNT - QUANTITA'	
QNTI - Quantità degli elementi	2848
QNTE - Note	Oltre alle menzionate ci sono anche 32 schede prodotte dal GFN dopo il 1975, non redatte da Marina Miraglia. Si differenziano da quest'ultime per il colore marrone scuro.
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI	
RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	relazione di appartenenza
RSET - Tipo scheda	FF
RSED - Definizione del bene	archivio, istituzionale
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1201363015
REZ - Note	Le schede vergate a mano da Marina Miraglia si riferiscono alla riproduzione di una parte dell'archivio fotografico del pittore Francesco Paolo Michetti avvenuto nel 1970 per volontà di Carlo Bertelli e costituiscono una campagna del Gabinetto Fotografico Nazionale.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	ospizio

LDCQ - Qualificazione	apostolico
LDCN - Denominazione attuale	Conservatorio delle Zitelle
LDCF - Uso	archivio, ufficio
LDCC - Complesso di appartenenza	Ospizio apostolico di San Michele a Ripa Grande
LDCU - Indirizzo	Via di San Michele, 18
LDCM - Denominazione raccolta	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
LDCS - Specifiche	GFN Archivio fotografico
LDCD - Riferimento cronologico	1970
ACB - ACCESSIBILITA' AL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	da F024646 a F024696; da F026377 a F026386; da F030528 a F030542 - da G016431 a G016538 - da H006091 a H006137; da H007013 a H007028 - da M002758 a M005198, da M005258 a M005407; M005500.
INVD - Riferimento cronologico	1970
PD - PRODUZIONE	
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFJ - Ente schedatore	ICCD
PDFH - Codice identificativo	MMAUT01
PDFN - Nome scelto di persona o ente	Miraglia, Marina
PDFP - Tipo intestazione	P
PDFA - Indicazioni cronologiche	1938-2015
PDFR - Ruolo	soggetto produttore
PDFB - Profilo storico biografico	Marina Miraglia si laurea nel 1973 con Giulio Carlo Argan presso l'Università di Roma La Sapienza. Già dal 1971 lavora presso il Gabinetto Fotografico Nazionale, chiamata dall'allora direttore Carlo Bertelli, diventando poi funzionario storico dell'arte nello stesso ente. In seguito, ha lavorato presso l'Istituto Nazionale per la Grafica (ING) fondando e dirigendo il settore delle Collezioni fotografiche. L'esperienza acquisita nel campo dell'inventariazione e della catalogazione le ha permesso di approfondire le diverse problematiche del settore portandola a contribuire, nel 1999, alla redazione della scheda F: un'attività promossa e coordinata, su scala nazionale con il coinvolgimento di numerose istituzioni pubbliche. Nel 1987 ha lavorato presso la Soprintendenza ai Beni Librari e Documentari della Regione Emilia-Romagna. Tra il 1994 e il 1999, in qualità di direttrice e docente della Scuola di San Casciano dei Bagni, ha contribuito a formare la figura, all'epoca inedita, di restauratore dei beni fotografici. Già docente honoris causa dell'Università della Calabria (1984-85), nell'ambito della Cattedra di Storia delle tradizioni popolari, dal 1999 ha insegnato Storia della fotografia a Roma La Sapienza e a Roma

	Tre. Infine, è stata fra i membri fondatori della Società Italiana per lo Studio della Fotografia (SISF) e membro del comitato scientifico per la nascita del Museo di fotografia contemporanea di Villa Ghirlanda (Cinisello Balsamo). Oltre ad aver curato numerose mostre ha lavorato instancabilmente ad incrementare il livello dello studio e della conoscenza sulla storia della fotografia in Italia con fondamentali ed autorevoli pubblicazioni. Muore il 27 dicembre del 2015.
PDFM - Motivazione/ fonte	bibliografia
PDFS - Note	https://www.sisf.eu/chi-siamo/organigramma/
PDF - RESPONSABILITA'	
PDFJ - Ente schedatore	ICCD
PDFH - Codice identificativo	MMAUT02
PDFN - Nome scelto di persona o ente	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
PDFP - Tipo intestazione	E
PDFA - Indicazioni cronologiche	1975
PDFR - Ruolo	soggetto conservatore
PDFB - Profilo storico biografico	L'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) nasce contestualmente al Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1975. E' il risultato dell'unione di due enti con origini e storie diverse ma con la medesima finalità di conoscenza del patrimonio culturale. Da un lato l'Ufficio del catalogo, nato nel 1969 con il compito di definire le metodologie della catalogazione coordinando le attività operative degli organi tecnici, e dall'altro il Gabinetto fotografico nazionale, fondato nel 1895 quale principale istituzione statale per la produzione e la raccolta delle documentazioni fotografiche.
PDFW - Riferimento alla parte	bibliografia
PDFM - Motivazione/ fonte	bibliografia
PDFS - Note	http://www.iccd.beniculturali.it/
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	MMAUT03
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Michetti, Francesco Paolo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1851-1929
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	bibliografia
AUTZ - Note	Fabio Benzi, Francesco Paolo Michetti: catalogo generale, Cinisello Balsamo, 2018.
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Francavilla al Mare - Ortona - Guardiagrele - Cocullo

SGTI - Identificazione	Popoli - Caramanico - Rapino - Tivoli - Acireale
SGTI - Identificazione	<Perticone> - Capri - Opere d'Arte - Costantino Basbella
SGTI - Identificazione	Aurelia Michetti - Giorgio Michetti - Gabriele D'Annunzio
SGTI - Identificazione	Re Vittorio Emanuele III - Regina Margherita - Processioni
SGTI - Identificazione	Ritratti - Paesaggio - Montagne - Casalbordino
SGTD - Indicazioni sul soggetto	Tra i documenti autografi del Michetti, ritrovati da Marina Miraglia nell'archivio originale, vi era un foglio in cui erano dichiarate le 30 sezioni in cui il pittore fotografo aveva suddiviso le sue stampe positive: Paesaggi Francavilla, mare, fiori, Monticchio, piani, gallinacci, Tivoli, barche, pecore, la Pescara, Ortona-re-Francobolli, figure Francavilla, Casoli, vacche, Guardiagrele, fiere, Orsogna, Popoli, Perticone, Processioni, Caramanico, montagne, modelli, chiese, Capri, varie, nudi, Rapino, catalogo, ritratti. Il vasto repertorio racchiuso in queste sezioni, oltre a chiarire l'utilizzo della fotografia come strumento di indagine della realtà in relazione alla produzione pittorica del Michetti, rappresenta un'importante testimonianza del folklore e delle tradizioni popolari abruzzesi. Di notevole interesse sono le fotografie dei pellegrinaggi, in particolare quelli verso il Santuario della Madonna dei Miracoli a Casalbordino e lungo la via degli storpi, ma anche quelle alla fiera dei buoi a Guardiagrele, alla festa di Sant'Antonio a Francavilla e delle donne alla fonte di Orsogna. In alcune fotografie sono documentati i danni del sisma del 1915. Insolite, all'altezza cronologica del 1907, per l'approccio reportagistico sono le fotografie sulla mattanza dei tonni ad Acireale. Le 616 fotografie presenti nelle ultime due categorie (catalogo e ritratti) non furono numerate dal Michetti e per questo motivo, al momento dell'inventariazione, venne attribuito loro un numero di corda da Marina Miraglia contrassegnato dalle lettere s. n. (senza numero). Nella sezione "catalogo" si trovano le fotografie di tutte le opere presenti nello studio del pittore fino al 1899, anno in cui egli, presumibilmente, fotografò prima di vendere al mercante Ernst Seeger tutta la sua produzione pittorica. Nell'ultima sezione si trovano molti autoritratti, ritratti della famiglia, ma anche di amici e persone illustri come Gabriele D'Annunzio, Costantino Barbella, Antonio de Nino, l'Onorevole Masciantonio e i regnanti Vittorio Emanuele III e la Regina Margherita. Per "Piani" si intendono le fotografie con la vegetazione, mentre con la denominazione "Perticone" si intendono le fotografie effettuate in contrada Cerrone, frazione di Semivicoli, comune di Casacanditella, proprietà della nobile famiglia Perticone.
DA - DATI ANALITICI	
	Le 2.848 schede di catalogo, ognuna correlata ad una riproduzione fotografica di Francesco Paolo Michetti, sono state studiate e chiosate a mano da Marina Miraglia, tra il 1971 e il 1974. L'importanza del fondo è intrinsecamente legata al lavoro della studiosa su di esso e rappresenta un punto di partenza fondamentale per lo studio dell'archivio fotografico del pittore fotografo abruzzese. In esse sono riportate le informazioni principali relative all'originario ordinamento michettiano, i collegamenti e agli appunti personali della Miraglia utili per ricostruire l'intreccio tra arte e fotografia nella poetica pittorica dell'artista. Il lavoro di riconoscimento dei luoghi, dei modelli, dei soggetti e dell'attrezzatura utilizzata è stato possibile alla studiosa anche grazie alle preziose informazioni fornite dalla figlia Aurelia Michetti, dai documenti che gli eredi avevano gelosamente conservato e da un'indagine svolta nei luoghi delle riprese fotografiche, interpellando parroci e funzionari della zona. L'esperienza formativa e

catalografica maturata da Marina Miraglia presso il Gabinetto Fotografico Nazionale fu determinante per la sua successiva carriera di studiosa. In particolare, lo studio e la riorganizzazione del fondo Michetti la portarono, nel 1975, alla pubblicazione della monografia “Francesco Paolo Michetti fotografo” e il suo interesse per questo argomento non si esaurì in questa occasione tanto che, nel corso della sua carriera, Miraglia tornerà sul tema in molteplici occasioni apportando significativi ed esaustivi contributi, tra cui l'intervento nel catalogo della mostra tenutasi a Roma e Francavilla al Mare nel 1999. Nell'estate del 1966, nel Convento di Francavilla al Mare (studio e casa dell'artista), Raffaello Delogu riscopre l'originale archivio fotografico di Michetti e ne dà subito notizia a Carlo Bertelli, allora direttore del Gabinetto Fotografico Nazionale. Quest'ultimo, come si apprende da una lettera datata 29 settembre 1966 (ICCD, ASGFN, FASC. 29 Documentari e mostre fotografiche 1956-1972, b. Mostra fotografica Michetti, prot.2929-2/C), si recherà personalmente nel Convento ad esaminare il materiale e a discutere con gli eredi di eventuali proposte conservative. Da questo documento è evidente la consapevolezza in Bertelli di dover indicizzare e istituzionalizzare l'archivio. Egli esprime infatti la necessità di riprodurre le lastre in modo da poter disporre di nuovi negativi da conservare, in triplice copia, nel GFN, alla Soprintendenza dell'Aquila e al Convento Michetti; per gli originali propone il luogo di rinvenimento, appurando una messa in sicurezza dello stesso e delle lastre. Avendo intessuto fin da subito ottimi rapporti con gli eredi Michetti, Bertelli riuscirà ad ottenere un permesso di deposito temporaneo di tutto il materiale presso il GFN con il fine di inventariare, attraverso la duplicazione nei negativi, le fotografie riproducibili e maggiormente interessanti e coinvolgendo per questo incarico descrittivo proprio Marina Miraglia che adotterà i criteri da lui elaborati, volti a restituire un percorso filologico ma anche a formalizzare una tipologia di catalogazione rapida ed efficace. Nel periodo in cui vengono realizzate le schede di catalogo è verosimile che Miraglia avesse accesso all'interezza dell'archivio michettiano, fattore che le ha permesso di decifrare con maggiore chiarezza le meticolose chiavi di accesso che Michetti stesso aveva attribuito al suo archivio. Dalla documentazione presente in archivio sappiamo che il lavoro di riproduzione venne affidato ad una ditta esterna, ma fu a tutti gli effetti una campagna commissionata dal GFN, che produrrà negativi numerati seguendo la serialità del Gabinetto Fotografico e che si conservano tutt'ora nell'Istituto. Nel maggio del 1969, avendo all'interno del GFN tutto il materiale originale, si dà avvio alla procedura amministrativa e vengono spedite, a tre diverse ditte, alcune lastre dalle quali si chiedeva l'ottenimento dei controtypi di prova. L'incarico viene assegnato alla EUR-Foto-Service il 30 dicembre dello stesso anno. Nel gennaio del 1970 viene specificato che “la duplicazione deve essere eseguita tramite copia in dispositiva bianco e nero” per garantire una maggiore qualità. In un altro documento si notifica che nel febbraio dello stesso anno vengono prese in consegna 2.342 lastre e riconsegnate qualche mese dopo. La permanenza degli originali michettiani presso il GFN è documentata fino al 1973, anno in cui Oreste Ferrari diventa il nuovo Direttore e firma la riconsegna del materiale a Francesca Ricci Lucifero, nipote del pittore. Il grande progetto di conservazione pensato in origine da Bertelli non vide mai la luce e così, terminato il lavoro di riproduzione, tutto l'archivio tornò nelle mani degli eredi. Questi ultimi, nel 1985, decisero di vendere ai Fratelli Alinari I.D.E.A. Spa (oggi Fondazione Alinari per la Fotografia) il nucleo con i negativi originali e alcune stampe (5.082 negativi e 236 stampe positive),

conservando per loro i positivi, i disegni e gli schizzi preparatori.

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Fascia cronologica
/periodo**

XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da

1971

DTSF - A

1974

DTM - Motivazione/fonte

fonte archivistica

DTT - Note

Nella "Guida alla consultazione del fondo fotografico di Francesco Paolo Michetti" redatta da Marina Miraglia troviamo questi estremi cronologici.

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

**STCC - Stato di
conservazione**

buono

**STD - Modalità di
conservazione**

Ogni scheda di catalogo è di carta rigida, di colore giallo e plastificata. Sono conservate nella Sala Tevere, all'interno di sette schedari metallici di colore nero. Su un cartoncino, apposto fuori ciascun cassetto, è riportato: "fondo Michetti"; in quello dei primi due cassette è scritto rispettivamente, a penna rossa: "s. n. (senza numero) da 1 a 352", "s. n. (senza numero) da 353 a 616". In base alla dimensione delle lastre sono stati attribuiti quattro formati GFN che si riferiscono al formato approssimativo delle immagini degli originali e cioè: G, 10x15; F, 13x18; H, 9x12; M (mezza stereoscopia), per il 6x9.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specificata**

Ministero della Cultura

CDGI - Indirizzo

Via del Collegio Romano, 27

**BPT - Provvedimenti di tutela
- sintesi**

no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo

FMIR_M 2763

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAF - Formato

jpg

FTAK - Nome file originale

FMIR_M 2763.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo

FMIR_M 2763-v

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAF - Formato

jpg

FTAM - Titolo/didascalia	Verso della scheda con annotazioni manoscritte, a penna nera, da Marina Miraglia.
FTAK - Nome file originale	FMIR_M 2763-v.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	FMIR_M 4393
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	FMIR_M 4393.jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	FMIR_M 4547
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAK - Nome file originale	FMIR_M 4547.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Miraglia 1975
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	MMBIB01
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Miraglia Marina, Francesco Paolo Michetti Fotografo, Einaudi, 1975
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Francesco Paolo Michetti il cenacolo delle arti, 1999
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	MMBIB02
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	catalogo mostra
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Francesco Paolo Michetti il cenacolo delle arti: tra fotografie e decorazione, catalogo della mostra (Roma, Palazzo di Venezia, 6 marzo - 1 maggio 1999, Francavilla al Mare, Museo Michetti, 25 maggio - 30 agosto 1999,) Electa, 1999.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	Maggi 2021
BIBJ - Ente schedatore	ICCD
BIBH - Codice identificativo	MMBIB03
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in miscellanea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Edoardo Maggi, L'archivio fotografico di Francesco Paolo Michetti. Vicende e sviluppo di una raccolta divisa, in "Bollettino d'Arte", a. CVI, n. 51-52, luglio-dicembre 2021, pp. 191-122.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2025
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Speranza, Mara
RSR - Referente verifica scientifica	Frisoni, Cinzia
FUR - Funzionario responsabile	Turco, Simona